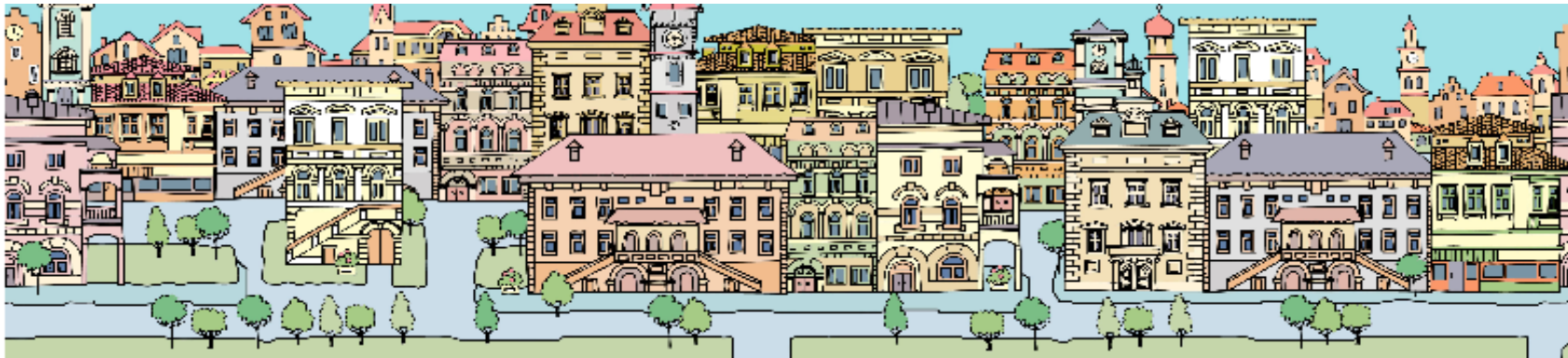


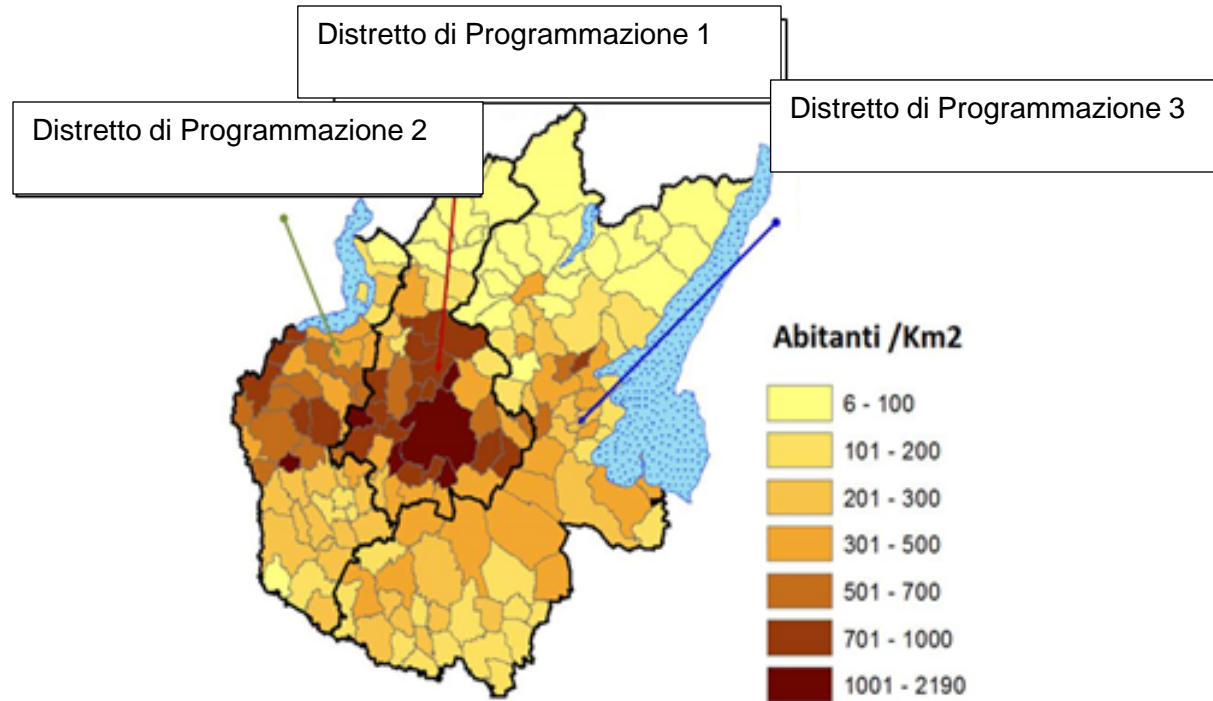
Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci

14 marzo 2019



Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Brescia

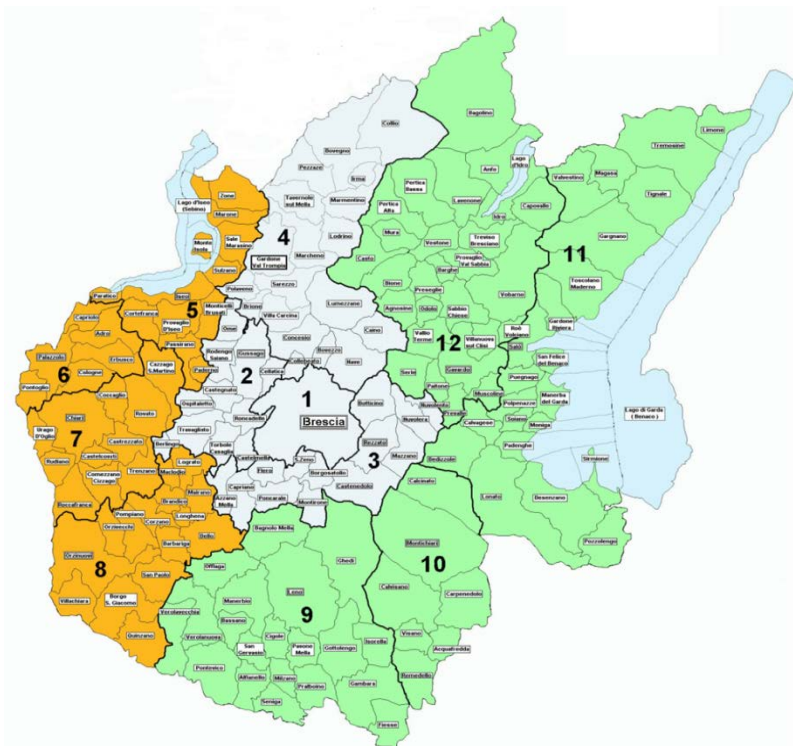
CONTESTO TERRITORIALE ATS Brescia



- 164 Comuni
- Superficie 3.465 km²
- 3 Distretti di Programmazione
- 3 ASST

L'area della città è quella più densamente abitata (>1.000 persone/km²) seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali. La zona montana è quella con la minor densità abitativa.

DISTRETTI DI PROGRAMMAZIONE e AMBITI DISTRETTUALI



Distretto di Programmazione 1

Ambito 1 - Brescia
Ambito 2 - Brescia Ovest
Ambito 3 - Brescia Est
Ambito 4 - Valle Trompia

Distretto di Programmazione 2

Ambito 5 - Sebino
Ambito 6 - Monte Orfano
Ambito 7 - Oglio Ovest
Ambito 8 - Bassa Bresciana Occidentale

Distretto di Programmazione 3

Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale
Ambito 10 - Bassa Bresciana Orientale
Ambito 11 - Garda
Ambito 12 - Valle Sabbia

**Popolazione territorio Brescia
(Dati ISTAT Residenti al 01/01/2018)**

Tot. 1.162.241

DISTRETTO DI PROGRAMMAZIONE 1				
POPOLAZIONE: 511.922				
N. COMUNI: 44				
	AMBITO 1 Brescia	AMBITO 2 Brescia Ovest	AMBITO 3 Brescia Est	AMBITO 4 Valle Trompia
Popolazione	201.399	101.378	98.159	110.986
N. comuni	2	11	13	18

DISTRETTO DI PROGRAMMAZIONE 2				
POPOLAZIONE: 266.490				
N. COMUNI:44				
	AMBITO 5 <u>Sebino</u>	AMBITO 6 Monte Orfano	AMBITO 7 Oglio Ovest	AMBITO 8 Bassa Bresciana Occidentale
Popolazione	55.040	59.713	95.073	56.664
N. comuni	12	6	11	15

DISTRETTO DI PROGRAMMAZIONE 3				
POPOLAZIONE: 383.829				
N. COMUNI:76				
	AMBITO 9 Bassa Bresciana Centrale	AMBITO 10 Bassa Bresciana Orientale	AMBITO 11 Garda	AMBITO 12 Valle Sabbia
Popolazione	115.818	67.015	125.906	75.090
N. comuni	20	7	22	27

La nostra storia



Coordinamento «provinciale» degli Uffici di Piano (ora di ATS)

Organismo tecnico, a supporto della governance sovra distrettuale dei Piani di Zona

Costituito dai Responsabili/Coordinatori degli Uffici di Piano

Peculiarità del nostro territorio

Regolamento di funzionamento approvato contestualmente dalle Assemblee Distrettuali dei Sindaci di tutti gli Ambiti e ratificato dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci del 29 maggio **2008**.

Funzioni

- garantire attività di consulenza ai componenti della Conferenza dei Sindaci e ai Presidenti e ai componenti delle Assemblee Distrettuali
- svolgere una funzione di elaborazione di proposte rispetto tematiche afferenti al contesto sociale; formulare idonea proposta programmatoria per la realizzazione dei programmi e progetti previsti dal Piano di Zona
- monitorare e verificare i programmi e i progetti
- garantire momenti di confronto e di approfondimento
- svolgere una funzione di supporto e di istruttoria
- condividere sul piano tecnico modalità organizzative e di gestione concreta di azioni, interventi e Progetti nell'ottica di promuovere e realizzare una maggiore omogeneità progettuale ed operativa.

Coordinamento «provinciale» degli Uffici di Piano

E' stata messa in atto negli anni un'azione di “**governo della rete**” su tutte le tematiche :

- Indirizzi per la programmazione territoriale dei Piani di Zona
- Implementazione della rete di offerta sociale, riparto del FSR e reddito di autonomia (Fondo Sociale Regionale - Misure Reddito di Autonomia)
- Attuazione della programmazione sociale del riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali (Cartella Sociale Informatizzata)
- Promozione del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore
- Politiche Abitative
- Riforma Sociosanitaria Lombarda

Funzione di governance riconosciuta dai vari attori del territorio: l'Associazionismo, la Cooperazione, il Sindacato etc..

Coordinamento «provinciale» degli Uffici di Piano

Il Coordinamento degli Uffici di Piano ha svolto, ante riforma sociosanitaria, **un attivo lavoro con l'ex-ASL**, mantenendo il medesimo **sinergico raccordo dal varo della legge 23/2015 con ATS Brescia**.

Il Coordinamento provinciale degli Uffici di Piano quale soggetto della governance del Piano di Zona, con funzione di **Organo Tecnico**, opera anche **all'interno della Cabina di Regia di ATS Brescia**.

La Cabina di Regia ha assunto il ruolo di interlocutore privilegiato tra Ambiti distrettuali, ATS e ASST, come luogo di sintesi a supporto del processo di integrazione sociosanitaria e sociale.

Indirizzi per la programmazione territoriale dei Piani di Zona

PIANI DI ZONA 2018-2020

- 11 Ambiti hanno, entro il 30 giugno 2018, provveduto alla sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma e alla approvazione del Piano di Zona da parte delle Assemblee dei Sindaci di Ambito Distrettuale. L' Ambito 1- Brescia ha prorogato l' Accordo di Programma a seguito di elezioni amministrative del Comune di Brescia.

- Condivisione della **programmazione sovradistrettuale**, comune a tutti gli Ambiti, in particolare per quanto riguarda le tematiche **in ambito sociale**:
 - Politiche abitative
 - Politiche sociali del lavoro
 - Nuove Povertà e Inclusione Sociale

- Condivisione della **programmazione sociosanitaria** nelle seguenti aree:
 - Valutazione multidimensionale integrata
 - Area della Fragilità
 - Integrazione Scolastica
 - Protezione Giuridica
 - Area dipendenze-Salute Mentale – Promozione della Salute
 - Area minori e famiglia
 - Conciliazione vita e lavoro

Gli impegni di ATS



Programmi e attività per la costruzione e lo sviluppo di percorsi di inclusione e di autonomia per le persone con gravissima o grave disabilità

FONDO NON AUTO SUFFICIENZA

Misura B1 e Misura B2

COORDINAMENTO DEGLI UDP --- > B2: proposta dei criteri, omogenei per i 12 Ambiti, di utilizzo del FNA approvati dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, in continuità con analoghe attività di coordinamento già assicurate negli anni scorsi :

- Strumento BUONI SOCIALI MENSILI : valore minimo del buono e il limite ISEE per poter accedere al buono sociale
- Misura VOUCHER PER MINORI DISABILI

CABINA DI REGIA: - Definizione e potenziamento di percorsi condivisi tra ATS-ASST- Ambiti

- Condivisione di criteri e strumenti per una valutazione multidimensionale finalizzata alla definizione del Progetto Individuale e del Piano di Assistenza Individuale
- Verifica e monitoraggio dell'attività

Programma operativo per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Dopo di noi - L.N. 112/2016

**FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE
PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE**

DOPO DI NOI

COORDINAMENTO UFFICI DI PIANO / CABINA DI REGIA:

- **Raccordo tra sistema sociale e sociosanitario per la realizzazione di interventi a sostegno del benessere, piena inclusione e autonomia delle persone con disabilità**
 - Condivisione Linee Guida Operative Locali
 - Condivisione criteri e procedure per emanazione bando ed eventuale aggiornamento Linee Guida
- **Coordinamento e monitoraggio dell'attività nell'ottica di una ricognizione di risorse, strumenti per la definizione e la realizzazione di progetti individualizzati**
 - Concertazione criteri comuni per la valutazione e gestione delle domande e l'individuazione di priorità di intervento finalizzati a sostenere una risposta unica a livello territoriale

Implementazione della rete di offerta sociale, riparto del FSR e reddito di autonomia

FONDO SOCIALE REGIONALE

COORDINAMENTO DEGLI UDP --- > Proposta da parte dei responsabili degli Uffici di Piano dei 12 Ambiti, al Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, e condivisione in Cabina di Regia, di **indicatori condivisi e omogenei per assegnazioni quote FSR** agli Enti Gestori di:

- Comunità Alloggio e Centri di Pronto intervento per Minori,
- Comunità Alloggio per Disabili,
- Centri Socioeducativi per Disabili

Attuazione della programmazione sociale del riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali

FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI

CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA

Gli Ambiti hanno provveduto ad adeguare la CSI, già in uso, ed hanno avviato il processo volto a perseguire **l'obiettivo comune di allineamento della CSI.**

Nel corso del triennio 2018-2020 sono previste ulteriori azioni di sviluppo della CSI al fine di **realizzare una interoperabilità sempre più ampia**, tramite l'attivazione di processi utili all'integrazione della stessa con le banche dati di altri Enti.

Programmi e interventi di contrasto alla povertà, alla marginalità e per lo sviluppo di azioni di integrazione sociale

Atto di Programmazione Locale 2018-2020 di Contrasto alla Povertà

COORDINAMENTO DEGLI UDP --> Predisposizione congiunta da parte degli Ambiti dell'Atto di Programmazione Locale 2018-2020, in attuazione delle Linee di sviluppo delle politiche regionali di contrasto alla povertà, entro il 31/01/2019 condiviso nella Cabina di Regia.

Atto di Programmazione Locale: parte integrante dei Piani di Zona 2018-2020 ad ampliamento ed approfondimento del livello sovradistrettuale dell' Area: «Inclusione, povertà, lavoro», anche al fine della realizzazione di percorsi di integrazione con gli interventi di carattere sociosanitario.

Programmi di prevenzione e contrasto alla ludopatia

Piano Locale GAP di contrasto al Gioco d' Azzardo Patologico

Programmazione delle progettualità degli EELL per la prevenzione e contrasto al Gioco d' Azzardo Patologico

COORDINAMENTO DEGLI UDP --- > Partecipa all' attuazione del Piano Locale GAP con l' obiettivo di aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Ambiti in partnership con il Terzo Settore, Scuole e Enti Accreditati.

Programma la realizzazione di un' Azione di Sistema per sperimentare un modello organizzativo e di governance volto a consolidare a livello di Ambiti le azioni già in essere per il contrasto al Gioco d' Azzardo patologico.

Tutti gli Ambiti concorrono alla definizione di Azioni Prioritarie di contrasto al GAP, alla diffusione di buone prassi e a rafforzare percorsi di sostegno alle persone e alle famiglie.

Promozione del Volontariato, dell' Associazionismo e del Terzo Settore, anche con riferimento alla riforma del Terzo Settore

COORDINAMENTO DEGLI UDP-> concertazione con il Terzo Settore per:

- programmazione, progettazione e realizzazione a livello locale, della rete delle unità di offerta sociosanitarie e sociali (Politiche Povertà – Dopo di Noi);
- realizzazione di sperimentazioni nell'ambito della rete sociosanitaria;
- individuazione di servizi innovativi e di nuovi modelli gestionali e sperimentali nell'ambito della rete sociosanitaria e sociale in accordo con i Comuni/Ambiti al fine di rispondere ai bisogni del territorio;
- ✓ Il Terzo Settore esercita il proprio ruolo di tutela, interpretazione ed espressione sia dei bisogni sociali che delle risorse locali e di promozione della coesione sociale dei territori.